

## L'incontro. Il cibo che nutre l'anima Eccellenze del Belpaese in vetrina

INVIATO A RIMINI

**N**on che ci fossero dubbi, ma ieri pomeriggio al Meeting ne abbiamo avuta la conferma. Il cibo si mette in bocca ma non finisce solo nella pancia. Arriva a influenzare il cuore, a modificare la mente e a stuzzicare perfino l'anima. Chi pensava che l'incontro introdotto da Camillo Gardini (presidente CdO Agroalimentare), "Cibo e salute: dai superfood ai vegani, dal biologico allo street food", per la presenza di capi di aziende e responsabili di istituti fosse un appuntamento "istituzionale", quello che in gergo poco elegante ma efficace viene liquidato come "spumone", è rimasto, è il caso di dirlo, a bocca asciutta.

È vero che non è stato mai affondato il colpo nelle ferite, come la crescita delle "tribù dietetiche" e di pratiche alimentari assunte quasi a religioni. Ma gli ospiti - in ordine di apparizione: Enrico Corali (Ismea, istituto di servizi per l'agroalimentare), Giancarlo Paola (grande distribuzione), Pompeo Farchioni (presidente Farchioni Spa), Stefano Berni (Consorzio Grana Padano) e Roberto Moncalvo (presidente Coldiretti) - hanno spaziato dalla statistica alla filosofia con ammirevole disinvoltura e singolare acutezza.

Alla fine, qualche solida certezza: l'Italia sta al cibo come il Brasile al calcio, ossia siamo inimitabili. E qualche dubbio: i

consumatori dettano la direzione al mercato o è il mercato a imporre i suoi voleri ai consumatori? Abbiamo perfino sentito parlare di nutrigenomica (aiutatevi con google) ma alla fine a vincere è il buon vecchio Ippocrate: "Fa' che il cibo sia la tua medicina". E così sia.

**Umberto Folena**



Peso: 6%